



Federazione
Scacchistica
Italiana 



***Cartella Stampa FSI
(Federazione Scacchistica Italiana)***

***Pressbook
“OLIMPIADI DEGLI SCACCHI”
Torino 2006
A cura di Fabio Fox Gariani***

20 maggio – 4 giugno 2006

SOMMARIO

(Index)

L'ANTEFATTO.....	Pag. 1
IL COMITATO OLIMPICO.....	Pag. 2
ALCUNE CIFRE.....	Pag. 3
L'OVAL, LA SEDE DI GIOCO.....	Pag. 3
LE FEDERAZIONI SCACCHISTICHE A TORINO 2006.....	Pag. 4
IL CALENDARIO EVENTI.....	Pag. 5
I RISULTATI DELLE OLIMPIADI SCACCHISTICHE (1927-2004)..	Pag. 8
LA NASCITA DELLA FEDERAZIONE SCACCHISTICA ITALIANA (FSI).....	Pag. 9
GLI SCACCHI NELL'ANTICHITA'.....	Pag. 11
HANNO DETTO SUGLI SCACCHI.....	Pag. 13
COMPONENTI SQUADRE AZZURRE.....	Pag. 18
SQUADRA ITALIA 1 (MASCHILE).....	Pag. 20
SQUADRA ITALIA 2 (MASCHILE).....	Pag. 31
SQUADRA ITALIA 3 (MASCHILE).....	Pag. 43
SQUADRA ITALIA 1 (FEMMINILE).....	Pag. 55
SQUADRA ITALIA 2 (FEMMINILE).....	Pag. 63

Per informazioni:

Fabio Fox Gariani

Ufficio Stampa FSI (Federazione Scacchistica Italiana)

e-mail: fsi@federscacchi.it

fox1962@tiscalinet.it

Tel. 02/8646369 – Fax: 02/864165

Cartella Stampa FSI (Federazione Scacchistica Italiana) “OLIMPIADI DEGLI SCACCHI”

Torino 2006

20 maggio – 4 giugno 2006

L'ANTEFATTO

Il 1° agosto 2002 nel capoluogo piemontese si costituisce, su iniziativa della prestigiosa **SST** (Società Scacchistica Torinese), il Comitato Promotore delle Olimpiadi degli Scacchi 2006 con l'intento di ottenere, per la prima volta nella storia, l'assegnazione ad una città italiana di questo importante evento.

Il progetto trova fin dalle prime mosse il supporto e l'entusiasmo delle Amministrazioni locali. Il sindaco Sergio Chiamparino, la presidente della Provincia Mercedes Presso, il Presidente della Regione Enzo Ghigo offrono il loro personale sostegno per questa storica impresa che vedrà l'Italia in lizza con altre importanti nazioni.

L'attesa del verdetto è alta. Il 10 novembre 2002 a Bled, in Slovenia, durante il Congresso plenario della **FIDE** (Federation Internationale des Echecs, la Federazione Internazionale degli Scacchi) 108 delegati su 130 votano per la città di Torino quale sede ufficiale delle Olimpiadi scacchistiche.

Il successo ottenuto dall'Italia galvanizza l'universo scacchistico tricolore.

Alle domande dei giornalisti che in seguito hanno chiesto alla **FIDE** le motivazioni di questa scelta, la risposta è stata: la concomitanza con le Olimpiadi invernali 2006.

E' interessante notare che per la prima volta scacchi e sport sulla neve saranno ospitati nella stessa città e per di più nello stesso anno. Questa scelta organizzativa permetterà ai media nazionali ed esteri di incontrare i più forti giocatori del mondo ospitati nelle nuove strutture olimpiche.

La sede del Villaggio Olimpico, cuore di tutta la manifestazione, è un complesso di trenta palazzine moderne suddivise in confortevoli appartamenti, una vera e propria “città degli scacchi” situata in Torino che ospiterà i giocatori delle varie squadre, i loro allenatori, gli arbitri e gli accompagnatori.

Torino 2006 per quindici lunghi ed interessanti giorni si trasformerà per lo scacchismo internazionale in un potentissimo polo attrattivo per i media del mondo. Questo evento sportivo e sociale, nuovo per l'Italia, ha ottenuto l'Alto Patrocinio della Presidenza della Repubblica e una speciale emissione filatelica da parte delle Poste Italiane e di San Marino. Al termine di questo percorso iniziale, nel luglio 2004 è stato costituito il Comitato Organizzatore al quale hanno aderito tutte e tre le amministrazioni locali. La Presidenza è stata affidata a Paolo Fresco, allora presidente della FIAT, che da appassionato scacchista ha sin dall'inizio offerto un concreto contributo al progetto Olimpiadi 2006.

IL COMITATO OLIMPICO

Il Comitato Organizzatore della trentasettesima edizione delle Olimpiadi degli Scacchi è un organo direttivo e rappresentativo così composto:

Componenti del Comitato Organizzatore

Presidente

Paolo Fresco.

Vice Presidente

Alessandro Casazza.

Direttore Generale

Michele Cordara.

Consiglieri

Rappresentante della Regione Piemonte

Enzo Ghigo.

Rappresentante della Città di Torino

Sergio Chiamparino.

Rappresentante della Provincia di Torino

Patrizia Bugnano.

Rappresentante della FSI (Federazione Scacchistica Italiana)

Gianpietro Pagnoncelli.

Rappresentante del Comitato Regionale FSI/Scacchi

Roberto Rivello.

Rappresentante della Società Scacchistica Torinese

Massimo De Barberis

Carlo Caracciolo.

Evelina Christillin.

Mario Fabbri.

Luigi Guibitosi.

Gianluigi Melega.

Alan Nixon.

ALCUNE CIFRE

Sono circa trenta milioni i giocatori tesserati delle 165 Federazioni Scacchistiche nazionali che fanno parte della **FIDE**, la Federazione Internazionale degli Scacchi.

Tuttavia, si calcola che siano oltre duecento milioni i giocatori non tesserati che conoscono il gioco e che seguono con vivo interesse i due maggiori eventi scacchistici: il Campionato del Mondo Individuale e le Olimpiadi degli Scacchi.

A quest'ultimo evento di massa che si tiene puntualmente ogni due anni, partecipano il 90% delle nazioni del mondo schierando nelle loro rappresentative maschili e femminili i migliori giocatori del momento.

A titolo di cronaca, alle ultime tre edizioni delle Olimpiadi scacchistiche, tenutesi ad **Istanbul (2000)**, **Bled (2002)** e **Maiorca (2004)**, hanno partecipato 130 Federazioni aderenti alla **FIDE** e ben 1700 scacchisti suddivisi tra giocatori, allenatori e arbitri.

A questi dati s'aggiunge la sensibile crescita dei frequentatori del Portale Internet creato appositamente per le Olimpiadi degli Scacchi, maggior nodo di forza dell'aspetto mediatico di tutto l'evento sportivo. In questo segmento "virtuale" sarà infatti possibile seguire le partite delle varie squadre in diretta

L'OVAL, LA SEDE DI GIOCO

E' la più grande sede di gioco che le Olimpiadi di Scacchi abbiano mai avuto dagli albori ad oggi. La "location" scelta dal Comitato Organizzatore è l'Oval di Torino, un rettangolo di gioco di 210 metri per 107, con una superficie di 21000 mq ed una copertura che varia in altezza da terra dai dodici ai diciotto metri circa. Nell'arena dell'Oval, destinata interamente allo svolgimento della trentasettesima edizione delle Olimpiadi di Scacchi, scenderanno le squadre di ben 140 Federazioni, rappresentate dai migliori giocatori delle nazioni d'appartenenza.

In questo spazio verranno disputate dal 20 maggio al 4 giugno 2006, quattrocentocinquanta partite al giorno.

Inoltre, sempre nell'Oval, saranno condotte interessanti analisi con relativi commenti delle partite da parte di famosi GM (Grandi Maestri), si disputerà il XIV° Campionato del Mondo di Scacchi per Computer, si terranno conferenze divulgative, mostre/mercato a tema scacchistico, oltre a tornei collaterali.

In questa cornice, schermi giganti permetteranno di seguire in tempo reale le più importanti partite. Il pubblico potrà inoltre passeggiare tra i tavoli per osservare da vicino i grandi campioni internazionali.

LE FEDERAZIONI SCACCHISTICHE A TORINO 2006

Afghanistan, Albania, Algeria, Andorra, Angola, Argentina, Armenia, Aruba, Australia, Austria, Azerbaijan, Bahamas, Bahrain, Bangladesh, Barbados, Bielorussia, Belgio, Belize, Bermuda, Bolivia, Bosnia & Herzegovina, Botswana, Brasile, Isole Vergini Britanniche, Brunei Darussalam, Bulgaria, Burundi, Cambogia, Canada, Cile, Cina, Chinese Taipei, Colombia, Costa Rica, Costa d'Avorio, Croazia, Cuba, Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca, Repubblica Dominicana, Ecuador, Egitto, El Salvador, Inghilterra, Estonia, Etiopia, Isole Faroer, Fiji, Finlandia, Rep. di Macedonia, Francia, Georgia, Germania, Ghana, Grecia, Guatemala, Guernsey, Haiti, Honduras, Hong Kong, Ungheria, Islanda, India, Indonesia, Iran, Iraq, Irlanda, Israele, Italia, Giamaica, Giappone, Jersey, Giordania, Kazakistan, Kenya, Kuwait, Kirgizstan, Laos, Lettonia, Libano, Libia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Macau, Madagascar, Malawi, Malesia, Malta, Mauritius, Messico, Moldavia, Monaco, Mongolia, Marocco, Mozambico, Myanmar, Namibia, Nepal, Olanda, Antille Olandesi, Nuova Zelanda, Nicaragua, Nigeria, Norvegia, Pakistan, Palestina, Panama, Papua New Guinea, Paraguay, Perù, Filippine, Polonia, Portogallo, Puerto Rico, Qatar, Romania, Russia, Ruanda, San Marino, Scozia, Serbia & Montenegro, Seychelles, Singapore, Slovacchia, Slovenia, Somalia, Sud Africa, Sud Corea, Spagna, Sri Lanka, Sudan, Suriname, Svezia, Svizzera, Siria, Tajikistan, Thailandia, Trinidad & Tobago, Tunisia, Turchia, Turkmenistan, Uganda, Ucraina, Emirati Arabi Uniti, Stati Uniti d'America, Uruguay, Isole Vergini US, Uzbekistan, Venezuela, Vietnam, Galles, Yemen, Zambia, Zimbabwe.

IL CALENDARIO EVENTI

Olimpiadi degli Scacchi 2006

20 maggio 2006H. 21.00	Cerimonia di apertura
21 maggio 2006H. 15.30	Primo Turno
22 maggio 2006H. 15.30	Secondo Turno
23 maggio 2006H. 15.30	Terzo Turno
24 maggio 2006H. 15.30	Quarto Turno
25 maggio 2006H. 15.30	Quinto Turno
26 maggio 2006	Riposo
27 maggio 2006H. 15.30	Sesto Turno
28 maggio 2006H. 15.30	Settimo Turno
29 maggio 2006H. 15.30	Ottavo Turno
30 maggio 2006H. 15.30	Nono Turno
31 maggio 2006H. 15.30	Decimo Turno
1 giugno 2006	Riposo
2 giugno 2006H. 15.30	Undicesimo Turno
3 giugno 2006H. 15.30	Dodicesimo Turno
4 giugno 2006H. 10.00	Tredicesimo Turno

H. 20,30 **Cerimonia di Chiusura**

77° Congresso FIDE

27 / 29 maggio 2006 Commissioni e Commitati FIDE
30 / 31 maggio 2006 Executive board/Presidential board
1 giugno 2006 Continental Meeting
2 / 4 giugno 2006 General Assembly

TORNEI COLLATERALI
Tornei collaterali

OPEN A

aperto a giocatori con elo FIDE > 2100

120' + 30" dall'inizio

22 maggio 2006	H. 19.00	Primo turno
23 maggio 2006	H. 19.00	Secondo turno
24 maggio 2006	H. 19.00	Terzo turno
25 maggio 2006	H. 19.00	Quarto turno
26 maggio 2006	H. 13.00	Quinto turno
	H.19. 30	Sesto Turno
27 maggio 2006	H. 19.00	Settimo turno
28 maggio 2006	H. 19.00	Ottavo turno
29 maggio 2006	H. 19.00	Nono turno

OPEN B

aperto a giocatori con elo FIDE/ITALIA > 1800 e < 2100

90' + 30" dall'inizio

22 maggio 2006	H. 19.00	Primo turno
23 maggio 2006	H. 19.00	Secondo turno
24 maggio 2006	H. 19.00	Terzo turno
25 maggio 2006	H. 19.00	Quarto turno
26 maggio 2006	H. 19.00	Quinto turno
27 maggio 2006	H. 19.00	Sesto turno
28 maggio 2006	H. 19.00	Settimo turno

OPEN C

aperto a giocatori con elo ITALIA < 1800 e stranieri equiparati

90' + 30" dall'inizio

22 maggio 2006	H. 19.00	Primo turno
23 maggio 2006	H. 19.00	Secondo turno
24 maggio 2006	H. 19.00	Terzo turno
25 maggio 2006	H. 19.00	Quarto turno
26 maggio 2006	H. 19.00	Quinto turno
27 maggio 2006	H. 19.00	Sesto turno
28 maggio 2006	H. 19.00	Settimo turno

OPEN D

aperto a giocatori esordienti, con Elo Italia ma senza categorie e stranieri equiparati

90' + 30" dall'inizio

22 maggio 2006	H. 19.00	Primo turno
23 maggio 2006	H. 19.00	Secondo turno
24 maggio 2006	H. 19.00	Terzo turno
25 maggio 2006	H. 19.00	Quarto turno

26 maggio 2006 H. 19.00 Quinto turno
27 maggio 2006 H. 19.00 Sesto turno
28 maggio 2006 H. 19.00 Settimo turno

ACTIVE A

aperto a giocatori con Elo FIDE

30' a testa per finire

Primo torneo

30 maggio 2006 H. 19.00 Turni 1, 2, 3, 4
31 maggio 2006 H. 19.00 Turni 5, 6, 7

Secondo torneo

1 giugno 2006 H. 19.00 Turni 1, 2, 3, 4
2 giugno 2006 H. 19.00 Turni 5, 6, 7

ACTIVE B

aperto a giocatori con Elo Italia e stranieri equiparati

30' a testa per finire

Primo torneo

30 maggio 2006 H. 19.00 Turni 1, 2, 3, 4
31 maggio 2006 H. 19.00 Turni 5, 6, 7

Secondo torneo

1 giugno 2006 H. 19.00 Turni 1, 2, 3, 4
2 giugno 2006 H. 19.00 Turni 5, 6, 7

ACTIVE C

aperto a giocatori esordienti, con Elo Italia ma senza categorie e stranieri equiparati

30' a testa per finire

Primo torneo

30 maggio 2006 H. 19.00 Turni 1, 2, 3, 4
31 maggio 2006 H. 19.00 Turni 5, 6, 7

Secondo torneo

1 giugno 2006 H. 19.00 Turni 1, 2, 3, 4
2 giugno 2006 H. 19.00 Turni 5, 6, 7

I RISULTATI DELLE OLIMPIADI SCACCHISTICHE (1927-2004)

Riportiamo qui di seguito l'elenco delle Olimpiadi svoltesi a partire dal 1927 fino alla penultima edizione di Calvià (Maiorca). Sono elencate inoltre le prime tre squadre classificate e il relativo punteggio ottenuto durante la manifestazione.

1. LONDRA 1927 Ungheria 40 Danimarca 38½ Inghilterra 36½
2. L'AIA 1928 Ungheria 44 USA 39½ Polonia 37
3. AMBURGO 1930 Polonia 48½ Ungheria 47 Germania 44½
4. PRAGA 1931 USA 48 Polonia 47 Cecoslovacchia 46½
5. FOLKESTONE 1933 USA 39 Cecoslovacchia 37½ Polonia 34
6. VARSAVIA 1935 USA 54 Svezia 52½ Polonia 52
7. STOCOLMA 1937 USA 54½ Ungheria 48½ Polonia 47
8. BUENOS AIRES 1939 Germania 36 Polonia 35½ Estonia 33½
9. DUBROVNIK 1950 Yugoslavia 45½ Argentina 43½ Germania Ovest 40½
10. HELSINKI 1952 URSS 21 Argentina 18½ Yugoslavia 19
11. AMSTERDAM 1954 URSS 34 Argentina 27 Yugoslavia 26½
12. MOSCA 1956 URSS 31 Yugoslavia 26½ Ungheria 26½
13. MONACO 1958 URSS 34½ Yugoslavia 29 Argentina 25½
14. LIPSIA 1960 URSS 34 USA 29 Yugoslavia 27
15. VARNA 1962 URSS 31½ Yugoslavia 28 Argentina 26
16. TEL AVIV 1964 URSS 36½ Yugoslavia 32 Germania Ovest 30½
17. HAVANA 1966 URSS 39½ USA 34½ Ungheria 33½
18. LUGANO 1968 URSS 39½ Yugoslavia 31 Bulgaria 30
19. SIEGEN 1970 URSS 27½ Ungheria 26½ Yugoslavia 26
20. SKOPJE 1972 URSS 42 Ungheria 40½ Yugoslavia 38
21. NIZZA 1974 URSS 46 Yugoslavia 37½ USA 36½
22. HAIFA 1976 USA 37 Olanda 36½ Inghilterra 35½
23. BUENOS AIRES 1978 Ungheria 37 URSS 36 USA 35
24. MALTA 1980 URSS 39 Ungheria 39 Yugoslavia 35
25. LUCERNA 1982 URSS 42½ Cecoslovacchia 36 USA 35½
26. SALONICCO 1984 URSS 41 Inghilterra 37 USA 35
27. DUBAI 1986 URSS 40 Inghilterra 39½ USA 38½
28. SALONICCO 1988 URSS 40½ Inghilterra 34½ Olanda 34½
29. NOVI SAD 1990 URSS 39 USA 35½ Inghilterra 35½
30. MANILA 1992 Russia 39 Uzbekistan 35 Armenia 34½
31. MOSCA 1994 Russia-1 37½ Bosnia-Erzegovina 35 Russia-2 34
32. EREVAN 1996 Russia 38½ Ucraina 35 USA 34
33. ELISTA 1998 Russia 35½ USA 34½ Ucraina 32½
34. ISTANBUL 2000 Russia 38 Germania 37 Ucraina 35½
35. BLEED 2002 Russia 38½ Ungheria 37½ Armenia 35
36. CALVIA' 2004 Ucraina 39½ Russia 36½ Armenia 36½

LA NASCITA DELLA FEDERAZIONE SCACCHISTICA ITALIANA (FSI)

Un ruolo fondamentale delle attività agonistiche e non legate al variegato e dinamico universo degli scacchi in Italia è brillantemente ricoperto dalla FSI (Federazione Scacchistica Italiana), con sede a Milano, integrata da anni nelle attività sportive del CONI. L'idea di un'associazione nazionale degli scacchi sorse, in Italia, per risolvere un problema pratico. Nel gennaio 1874, al termine di un torneo, disputato a Roma tra i giocatori locali, si pensò di organizzarne uno che riunisse i migliori giocatori italiani. Ma come reperire il denaro? L'archeologo Gianfrancesco Gamurrani di Arezzo propose di fondare un'associazione nazionale dei giocatori di scacchi: *“Che tutti gli amatori Italiani si uniscano in un consorzio pagando una piccolissima quota mensile a vantaggio del fondo sociale, e il problema è risolto”*. Si costituì un comitato e si raccolsero i fondi ma una volta svolto il torneo (Roma, maggio 1875) ci si “dimenticò” dell'associazione.

Al congresso di Torino del 1892 Edoardo Crespi propose la costituzione di una Federazione di associazioni locali. Le oltre 150 adesioni lo spinsero a costituire a Milano l'Associazione Scacchistica Lombarda, primo nucleo di un'associazione nazionale cui avrebbe dovuto federarsi. Ma, mentre al nord fervevano le discussioni, il prof. Augusto Guglielmetti dell'Accademia Romana, il 1 gennaio 1898, diede vita all'Unione Scacchistica Italiana (USI). L'USI eresse a proprio organo ufficiale la rivista italo-spagnola *“Ruy Lopez”* (1898-1899) e dal 1900 al 1913 la *“Rivista Scacchistica Italiana”* e indisse una serie di tornei e di congressi per tutto il primo decennio del XX secolo. *“L'Italia Scacchistica”*, la nuova rivista fondata a Firenze nel gennaio 1911 dal marchese Stefano Rosselli del Turco, coagulò attorno a sé alcuni circoli di scacchi e organizzò una serie di tornei fuori del circuito dell'Unione. Questo accentuò la crisi dell'USI che si spense nel giro di un paio d'anni.

Nel 1913 *“L'Italia Scacchistica”* si fece promotrice di una nuova associazione: la Federazione Scacchistica Italiana (FSI). Quest'ultima fu costituita, lo statuto approvato ma prima che gli organi direttivi fossero eletti lo scoppio della guerra la bloccò sul nascere. Dobbiamo aspettare la fine del conflitto per la nascita ufficiale della FSI. Il 20 settembre 1920, durante un apposito congresso tenutosi a Varese da parte degli scacchisti italiani, per acclamazione unanime la FSI veniva fondata con il suo statuto ufficiale. Alla presidenza fu eletto Luigi Miliani mentre Carlo Salvioli fu nominato presidente onorario. Gli altri componenti del consiglio erano: Giuseppe Padulli (vice-presidente), Alberto Batori, Anton Mario Lanza, Terenziano Marusi, John Mildmay e Giuseppe Orlandi. Già nel 1922 l'FSI poté annoverare 1726 soci di 44 associazioni federate, con la Lombardia in testa (620 soci).

Nella stessa data di costituzione della FSI, venne scelto quale organo sociale la rivista *“L'Italia Scacchistica”* che ancora oggi è pubblicata in Italia, strumento importante di divulgazione sia per gli appassionati e gli esperti del mondo delle “64 caselle” sia per tutti coloro che, nonostante non siano dei giocatori, desiderano saperne di più sul mondo del “bel giuoco”. Nel 1921, fu organizzato il primo storico Campionato Italiano di scacchi vinto dal napoletano Davide Marotti (1877-1947); l'anno successivo, ben presto, su questa scia, emerse un'altra figura di spicco, Stefano Rosselli del Turco (1877-1947). Da questo periodo in poi, fino al blocco delle attività agonistiche

causate dal tragico periodo della seconda Guerra Mondiale, fu un susseguirsi di tornei e manifestazioni scacchistiche di varia caratura che fecero emergere campioni e personaggi importanti che hanno composto la sempre vitale storia dello scacchismo italiano. Nel 1924 a Parigi la FSI, insieme ad altre tredici federazioni nazionali, si fece promotrice della FIDE (Federacion Internationale des Echecs) e l'anno seguente entrò a far parte del CONI per poi esserne estromessa nell'ottobre 1934, anno in cui fu decretato il passaggio all'Opera Nazionale Dopolavoro. Nel frattempo, nel 1927, il nome era stato mutato in Associazione Scacchistica Italiana e nel 1930 un decreto regio l'aveva riconosciuta Ente Morale. Nel dopoguerra fu ripristinato il vecchio nome di Federazione e, più tardi, nel 1960 fu inquadrata nell'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori dove rimase fino alla fine degli anni Settanta, quando l'Ente fu sciolto. Dal 1988 la FSI è rientrata a far parte, come disciplina associata, del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI).

L'FSI, con il trascorrere degli anni si è adeguata ai tempi: oggi, difatti, sono iscritti scacchisti appartenenti ad ogni ceto sociale.

Attualmente, la Federazione ha aperto numerose "finestre", orientandosi in modo particolare verso il mondo giovanile e quello scolastico con attività d'insegnamento degli scacchi a vari livelli, sostenendo e organizzando, al contempo stesso, tornei di caratura nazionale e internazionale.

L'Italia, che è stata la culla dello scacchismo moderno a partire dal 1500-1600, attraverso la Federazione Scacchistica Italiana sta oggi rivivendo un nuovo e importante momento aureo e il traguardo delle Olimpiadi degli scacchi che si terranno nella città di Torino nel 2006, ne rappresenta la sublimazione positiva degli intenti e dei suoi obiettivi primari.

GLI SCACCHI NELL'ANTICHITA'

“Il gioco degli scacchi preesisteva probabilmente all'apparizione dell'uomo sulla terra, e forse anche alla creazione del mondo; e se il mondo ripiomberà nel caos, ed il caos si dissolverà nel nulla, il giuoco degli scacchi rimarrà, fuori dello spazio e del tempo, partecipe dell'eternità delle Idee.”

Di Bontempelli, “La Donna del Nadir”

Parlare della nascita del gioco degli scacchi significa affondare le radici in un tempo antichissimo, nebuloso. Sono stati da sempre il patrimonio dell'Umanità, di civiltà, popoli e religioni diversi tra loro, tutti accomunati dalla passione per il “bel giuoco”.

Le più antiche menzioni storiche sugli scacchi si rifanno al gioco del *Chaturanga*, citato in tre testi vergati in antico persiano, nella matrice linguistica del *pahlavi*.

Nel testo intitolato *Vicarish-i-Chatrang* l'antico autore racconta:

“Si racconta che durante il regno di Cosroe dall'anima immortale, da Bevisara, il grande monarca delle Indie, per saggiare l'intelligenza e la sapienza dei piccoli regni persiani e per mirare al proprio vantaggio, fu inviato un Chatrang, composto da quindici pezzi intagliati in rossi rubini.”

La narrazione del poema continua raccontando che dopo tre giorni Vazurkmir, il più sapiente dei persiani, riuscì a spiegare il *Chatrang* e le sue leggi, esposte nel prosieguo del testo. Ma il persiano andò oltre: rimandò al re indiano un altro gioco di sua invenzione, il *nev-Artaxer* di straordinaria bellezza.

In quest'antico testo sono citati anche i primi nomi dei pezzi schierati sulla scacchiera: **Sah** (il Re), **Farzin** (il Consigliere), **Pil** (l'Elefante), **Asp** (il Cavaliere), **Rukh** (il Carro da Guerra), **Baidaq** (il Pedone o Soldato).

Alcuni di questi termini erano d'estrazione persiana e vennero tradotti in sanscrito nelle epoche successive.

Stando alle ricerche degli storici, per contro, il *Vicarish-i-Chatrang* (chiamato in altri testi indiani con i nomi di *Chatrang Namak* o *Matigan-i-Chatrang*) la cui scrittura può datarsi intorno al VII sec. d.C. sarebbe originario dell'India antica, esportato in seguito in Persia al tempo di Cosroe il grande (531-579 d.C.).

Vazurkmir fu identificato come un saggio medico e studioso dell'epoca che viveva presso la corte di Cosroe, il quale compì lunghi ed avventurosi viaggi in India. Il passaggio del gioco e delle sue regole da questo paese alla Persia antica fu poi cantato in un poema di Firdusi nel X sec. d.C. nel *Libro dei Re*.

Tuttavia, molti studiosi della storia degli scacchi ritengono che il gioco sia ancora più antico di quest'epoca. Riferimenti e citazioni in vecchissimi testi durante l'Impero Sassanide intorno al III sec. d.C. citano vari giochi che si praticavano a corte, tra re e principi, tra questi una specie d'antesignano del *Chatrang*.

La diffusione degli scacchi nell'antichità ha seguito strade variegata e complesse, innervandosi attraverso i secoli e le civiltà, coinvolgendo nella passione del gioco re e principi, dotti e gente del popolo.

Secondo alcune teorie gli antenati degli scacchi trovarono un mezzo di diffusione attraverso le numerose carovane dei ricchi mercanti di seta dell'impero cinese i quali,

spostandosi tra l'India ed altri paesi dell'Asia antica, contribuirono alla conoscenza del gioco in regioni diverse del continente.

A sud, gli scacchi varcarono nuovi confini, spostandosi sempre dall'India in direzione della penisola di Malacca; in questa nuova regione il *Chatrang* o *Chaturanga* come fu chiamato in seguito, si sviluppò ulteriormente prima d'assumere il nome arabo di *Shatranj*.

La trasmigrazione a nord, verso la Russia, ha creato dissensi tra gli storici. Dapprima si ritenne che gli scacchi fossero approdati in queste fredde terre attraverso le invasioni mongole della Persia e dell'Arabia, conosciuti anche qui con il nome arabo di *Shatranj*; in seguito, studi recenti hanno messo in dubbio questa certezza. Ricercatori russi nel 1952 pubblicarono i risultati dei loro studi sulla rivista scacchistica *Schachmaty*, sostenendo che il gioco e le sue regole, erano già state introdotte nelle aree meridionali della Russia intorno al V-VI sec. d.C. nella forma originale del *Chaturanga* e che la successiva trasformazione in *Shatranj* è dovuta ai giocatori di quelle regioni. Difatti, antichi e famosi giocatori arabi di *Shatranj* erano originari della Russia meridionale; tra questi spiccava un certo Abulfath Achmad, nativo della città di Sidgijs, il quale scrisse un trattato sugli scacchi rinvenuto verso la metà del XX secolo e pubblicato sul periodico russo *Pravda Vostoka* nel 1950.

Per quanto concerne il mondo occidentale, l'antica Persia fu la porta attraverso la quale gli scacchi penetrarono, anche se a tutt'oggi le teorie e le prove al riguardo di quando e come questo avvenne sono ancora avvolte da un manto misterioso.

Ricercatori in epoche diverse hanno avanzato l'ipotesi che la conoscenza del gioco in Occidente fosse stata introdotta dagli Arabi che avrebbero scoperto ed assimilato gli scacchi nel 641 d.C. dopo avere invaso ed occupato la Persia. L'espansione della cultura araba, partendo dal Nord Africa e varcato lo stretto di Gibilterra, si diffuse in seguito in tutta la penisola Iberica nel 711 d.C. Dalla Spagna, gli scacchi s'irradiarono con forza verso l'Europa, conquistando il cuore della civiltà Occidentale. Per altri, la diffusione araba del gioco avrebbe affascinato i regni europei, approdando prima in Sicilia, tant'è che alcuni famosi giocatori del XII sec. d.C. erano nativi dell'isola, quale per esempio As-Saqali, "*il Siciliano*", ricordato in alcune cronache del tempo.

Il Medioevo e le epoche successive videro sbocciare il gioco in ogni dove; fu un fiorire di scuole, un tripudio di studiosi e giocatori d'ogni paese e regno impegnati in contese e sfide appassionanti, di pubblicazioni e trattati dai pregevoli contenuti (il *Bonus Socius* per esempio). Col tempo, le regole del gioco si consolidarono fino ad assumere le forme con le quali sono giunte fino a noi, testimoniandoci in questo modo l'immortalità e la bellezza infinita del gioco degli scacchi.

HANNO DETTO SUGLI SCACCHI...

Di seguito riportiamo alcune celebri e curiose frasi legate espressamente al mondo degli scacchi che confermano come il gioco, da sempre, ha fatto parte del background della storia umana, appassionando scrittori, registi, scienziati, artisti, personaggi storici, uomini di cultura e spettacolo.

"Noi siamo i pedoni della misteriosa partita a scacchi giocata da Dio. Egli ci sposta, ci ferma, ci respinge, poi ci getta uno a uno nella scatola del Nulla."

Omar Khayyam, poeta persiano del XII° secolo

Il gioco degli scacchi e' l'arte della battaglia per la vittoriosa battaglia dell'arte.

(Savielly Tartakower)

Il gioco degli scacchi e' l'arte di analizzare.

(Michail Botvinnik)

Il gioco degli scacchi e' l'arte che esprime la scienza della logica.

(Michail Botvinnik)

Il gioco degli scacchi non e' fatto solo di conoscenza e di logica.

(Alexander Alekhine)

Il gioco degli scacchi e' un'arte celata sotto forma di gioco.

(Enciclopedia Sovietica)

Il gioco degli scacchi e' un'arte.

(Gary Kasparov)

Il gioco degli scacchi e' tutto: arte, scienza e sport.

(Anatoly Karpov)

Il gioco degli scacchi e' un gioco.

(Boris Spassky)

Il gioco degli scacchi e' solo un gioco, niente ha a che fare con la scienza o l'arte.

(Emanuel Lasker)

Il gioco degli scacchi fa parte senza dubbio dello stesso genere di arte cui appartengono la pittura e la scultura.

Jose Raoul Capablanca)

Il gioco degli scacchi e' troppo difficile per essere un gioco e non e' abbastanza serio per essere una scienza o un'arte.

(Attribuito a Napoleone)

Il gioco degli scacchi e' un mare dove il moscerino puo' bere e l'elefante fare il bagno. (Proverbio indiano)

Il gioco degli scacchi sono io.

(Salvador Dali)

Il gioco degli scacchi non e' una scienza.

(Henri Poincare)

Il gioco degli scacchi e' talmente bello che vale ben la pena di sprecarci la vita.

(Hans Ree)

Il gioco degli scacchi e' il gioco piu' eccitante che ci sia.

(Irving Chemev)

Il gioco degli scacchi e' il gioco più interessante che esista.

(Lothar Schmid)

Il gioco degli scacchi e' il gioco che conferisce più onore all'intelletto umano.
(Voltaire)

Il gioco degli scacchi e' una delle più nobili invenzioni della mente umana.
(Cyril Edwin Dffitchinson Joad)

Il gioco degli scacchi e' il più bello e il più logico di tutti.
(Alme de Sevigne)

Il gioco degli scacchi e' il più leale tra i giochi.
(Isaac Bashevis Singer)

Il gioco degli scacchi e' un piacevole intrattenimento.
(Leo Tolstoj)

Il gioco degli scacchi e' un costante esercizio per la mente.
(Thomas Cogan)

Il gioco degli scacchi non e' solo un futile divertimento, la vita stessa e' una specie di partita a scacchi.

(Ben Franklin)

Il gioco degli scacchi e' una serra in cui i frutti del carattere possono maturare meglio che non nella vita.

(Edward Morgan Forster)

Il gioco degli scacchi e' una bella amante.

(Bent Larsen)

Il gioco degli scacchi e' un mistero come le donne.

(Cecil Purdy)

Il gioco degli scacchi e' vanita'.

(Alexander Alekhine)

Il gioco degli scacchi e' un peccato d'orgoglio.

(Qohn Bromyard)

Il gioco degli scacchi e' la vita.

(Bobby Fischer)

Il gioco degli scacchi e' come la vita.

(Boris Spassky)

Il gioco degli scacchi e' la mia vita.

(Victor Korchnoi)

Il gioco degli scacchi e' la mia vita, mala mia vita non e solo il gioco degli i scacchi. (Anatoly Karpov)

Il gioco degli scacchi non e' certamente la mia vita.

(Tony Miles)

Il gioco degli scacchi e' la mia vita in miniatura. Gli scacchi sono lotta, gli scacchi sono battaglia.

(Gary Kasparov)

Il gioco degli scacchi e' una lotta.

(Emanuel Lasker)

Il gioco degli scacchi e' un gioco di combattimento che e' puramente intellettuale ed esclude il caso.

(Richard Reti)

Il gioco degli scacchi e' un gioco collerico ed irascibile, addirittura oltraggioso per chi perde per uno scacco matto.

(Robert Burton)

Il gioco degli scacchi e' sia una cosa saggia sia una pazzia filosofica.

(Giacomo I)

Il gioco degli scacchi e' un perenne pentimento.

(Stephen Leacock)

Il gioco degli scacchi e' uno spreco di cervelli.

(Sir Walter Scott)

Il gioco degli scacchi e' uno stupido espediente per far credere a degli indolenti che stanno facendo qualche cosa di molto intelligente.

(George Bernard Shaw)

Il gioco degli scacchi non e' un gioco, ma una malattia.

(Sir Henry Campbell Bannerman)

Il gioco degli scacchi e' una cura per il mal di testa.

(Maynard Keynes)

Il gioco degli scacchi e' uno sport.

(Ray Keene)

Il gioco degli scacchi e' uno sport. Uno sport violento.

(Marcel Duchamp)

Il gioco degli scacchi e' immaginazione.

(David Bronstein)

Il gioco degli scacchi e' lavoro.

(Walter Browne)

Il gioco degli scacchi e' un bagno freddo per il cervello.

(Andrew Bonar Law)

Il gioco degli scacchi e' una forma di produzione mentale.

(Sigbert Tarrasch)

Il gioco degli scacchi e' il metro di giudizio dell'intelligenza.

(Johann Wolfgang von Goethe)

Il gioco degli scacchi non e' per anime timorose.

(Wilhelm Steinitz)

Il gioco degli scacchi e' una potente arma di cultura intellettuale.

Slogan coniato per il Congresso di tutte le Confederazioni dell'Unione Sovietica del 1924)

Il gioco degli scacchi e' la sublimazione della lotta per eccellenza.

(Anthony Saidy e Norman Lessing)

Il gioco degli scacchi e' la pantomima di una storia di famiglia e del dramma di Edipo.

(Alexander Cockburn)

Il gioco degli scacchi e' una cortesia tra due uomini con un considerevole coinvolgimento dei loro ego.

(Reuben Fine)

Il gioco degli scacchi e' un passatempo farcito di tensione e di emozione.

(Anthony Saidy e Norman Ussing)

Il gioco degli scacchi e' costituito da pezzi che si muovono mangiandosi l'un l'altro.

(Marcel Duchamp)

Il gioco degli scacchi e' una lingua internazionale.

(Edward Lasker)

Il gioco degli scacchi e' un gioco di guerra.

(Anthony Saidy e Norman Lessing)

Il gioco degli scacchi e' una prova di volonta'.

(Paul Keres)

Conoscere le mosse e' prendersi gioco della fama. E' solo il genio che gioca la partita.

(Baptiste Rousseau)

Quanti dolori, ahime', potremmo fuggire, se solo potessimo ritirare le mosse sbagliate e giocare di nuovo.

(Wolfgang Goethe)

Se qualcuno proibisse gli scacchi per legge, io diventerei un fuorilegge.

(Michail Tal)

Ci sono molti scacchi, ma un solo matto.

(Proverbio russo)

Non si puo' giocare a scacchi, se si e' gentili d'animo.

(Proverbio francese)

Potete atterrare il vostro avversario con la scacchiera, ma ciò non prova che siate il miglior giocatore.

(Proverbio inglese)

Tre cose del mondo in comune: la moglie, la scacchiera e un'arpa.

(Proverbio gallese)

Non guardare il tuo avversario come una pecora, bensì come ad un lupo.

(Proverbio russo)

Gli scacchi ed il vino sono nati fratelli.

(Proverbio russo)

Si impara a conoscere bene la gente giocando a scacchi e viaggiando.

(Proverbio russo)

Gli scacchi sono l'arte della ragione umana.

(Gustavus Selenus)

Il gioco degli scacchi e' una lotta contro se stessi.

(Gligonc)

Il destino ha giocato con l'uomo, e l'uomo gioca a scacchi.

(Leonid Stein)

Gli scacchi richiedono totale concentrazione e amore per il gioco.

(Bobby Fischer)

La vita e' troppo corta per gli scacchi.

(Henry James Byron)

Gli scacchi non sono solo conoscenza e logica.

(Alexander Alekhine)

OLIMPIADI DI TORINO

20 maggio – 4 giugno 2006

COMPONENTI SQUADRA AZZURRA

SQUADRA ITALIA 1 (Maschile)

Allenatore: Yuri Razuvaev

**Michele Godena (Grande Maestro)
Carlos Garcia Palermo (Grande Maestro)
Carlo D'Amore (Maestro Internazionale)
Fabio Bellini (Maestro Internazionale)
Ennio Arlandi (Maestro Internazionale)
Daniel Contin (Maestro Internazionale)**

SQUADRA ITALIA 2 (Maschile)

Allenatore: Giulio Borgo

**Niccolò Ronchetti (Maestro FIDE)
Sabino Brunello (Maestro FIDE)
Daniele Vocaturo (Maestro Internazionale)
Denis Rombaldoni (Maestro FIDE)
Christian Cacco (Maestro FIDE)
Daniele Genocchio (Maestro FIDE)**

SQUADRA ITALIA 3 (Maschile)

Allenatore: Fabio Bruno

**Pierluigi Piscopo (Maestro Internazionale)
Roberto Mogranzini (Maestro FIDE)
Alberto Pulito (Candidato Maestro)
Spartaco Sarno (Maestro Internazionale)
Fabrizio Molina (Maestro FIDE)
Folco Castaldo (Maestro FIDE)**

SQUADRA ITALIA 1 (Femminile)

Allenatore: Arthur Kogan

Elena Sedina (Grande Maestro Femminile)

Olga Zimina (Grande Maestro Femminile)

Eleonora Ambrosi (Maestro Femminile FIDE)

Maria Vincenza Santurbano (Candidato Maestro)

SQUADRA ITALIA 2 (Femminile)

Allenatore: Claudio Negrini

Maria Teresa Arnetta (Candidato Maestro)

Veronika Goi (Prima Nazionale)

Marianna Chierici (Prima Nazionale)

Marina Brunello (Prima Nazionale)

SQUADRA ITALIA 1

(Maschile)

Profili dei giocatori

MICHELE GODENA (Grande Maestro)

CARLO GARCIA PALERMO (Grande Maestro)

CARLO D'AMORE (Maestro Internazionale)

FABIO BELLINI (Maestro Internazionale)

ENNIO ARLANDI (Maestro Internazionale)

DANIEL CONTIN (Maestro Internazionale)

MICHELE GODENA (Grande Maestro)



Nasce a Valdobbiadene (TV) il 30 giugno 1967. Impara a giocare nel 1972. Maestro nel 1984. Diventa Maestro Internazionale nel 1988 e Grande Maestro nel 1996.

E' Laureato in Conservazione dei beni culturali all'Università degli Studi di Udine. Sposato, due figli, vive con la famiglia a Finale Ligure (SV).

E' il primo italiano a superare, nel 1993, la soglia dei 2500 punti Elo.

Nel 1999 raggiunge il punteggio Elo di 2552, il più alto mai raggiunto da un italiano nella graduatoria internazionale. Nel settembre 2000 nel torneo zonale di **Mondariz Balneario** (Spagna) si qualifica per il Campionato Mondiale Assoluto, primo, e per ora unico italiano ad aver raggiunto tale risultato. E' quattro volte campione italiano assoluto, nelle edizioni del 1992, 1993 1995 e 2005

E' 1^a scacchiera della squadra nazionale alle **Olimpiadi di Mosca** (1994), **Erevan** (1996), **Bled** (2002), **Calvià** (2004), 2^a scacchiera nelle edizioni di **Novi Sad** (1990), **Manila** (1992), **Elista** (1998), **Istanbul** (2000). La sua prima Olimpiade è del 1988 (Salonicco, 3^a scacchiera), quella di Torino sarà la 10^a consecutiva. Nell'Olimpiade di Elista ottiene un ottimo risultato individuale, totalizzando 8 punti su 12.

Partecipa a quelli di Debrecen (1992), Pola (1997), Batumi (1999), Leon (2001), Plovdiv (2003), Goteborg (2005) in prima scacchiera dal 1997.

E' stato Campione Italiano a Squadre nel 1993, 1997, 2001, 2002, 2003 e 2004 giocando per il circolo di Marostica. Nel 1980 vince con 7 punti su 9 il torneo internazionale Under 20 di Sas Van Gent (Paesi Bassi).

In età giovanile, nel 1982 arriva secondo a pari merito al Campionato Mondiale Under 16 di Guayaquil (Ecuador) dietro il russo Bareev. Nel 1995 disputa un match su 6 partite con Etienne Bacrot, attualmente ai vertici della classifica mondiale, e lo vince con 5 punti su 6. Nel 1989 vince il prestigioso torneo internazionale di Aosta con 7 punti su 9 davanti a numerosi Grandi Maestri Internazionali. Nell'ottobre 1995 vince il torneo di Asti con 7 punti su 9, conseguendo la prima norma di Grande Maestro. Nel 1997 vince il prestigioso torneo di Cannes, nel 1998 quelli di Bolzano e di Arco di Trento, davanti ad un folto gruppo di Grandi Maestri. Sempre nel 1998 è anche primo a pari merito a Genova e Padova; nel 2002 e nel 2003 vince il torneo ad inviti Pentium di Milano; sempre nel 2003 vince il torneo ad inviti di Taormina, a cui partecipava anche il ragazzo prodigio Magnus Carlsen. Nel 2006 è primo a pari merito al torneo Aeroflot di Mosca.

CARLOS HORATIO GARCIA PALERMO (*Grande Maestro*)



Nasce a La Plata (Argentina) il 2 dicembre 1953 da genitori argentini di famiglia italiana: nonno materno nativo di Cosenza, nonna paterna di Padova. E' laureato in Diritto (1984).

Diventa Vice campione giovanile argentino Under 20 nel 1968 a quattordici anni. Campione della città di La Plata, Argentina nel biennio 1971-1982. Diventa Grande Maestro Internazionale nell'agosto 1985. Riceve il premio "**Olimpia de Plata**" 1983, 1984, 1985 (trofeo d'argento fra i primi cinque giocatori di scacchi argentini) E' terza scacchiera della squadra argentina nella Olimpiade di Dubai 1986. Terza scacchiera della squadra argentina nella Gold Cup, Lucerna 1985.

Vince il **Memorial Capablanca** ad Avana (Cuba) nel 1985 e nel 1987. Partecipa al campionato a squadre nazionale tedesco (1984-1989).

Diventa I° scacchiera e allenatore della squadra di Koblenz.

Raccoglie importanti vittorie sull'ex campione del mondo Anatoly Karpov (Mar del Plata 1982), sul vice campione mondiale Nigel Short (Manila 1992), su molti altri Grandi Maestri come Boris Gelfand e Michael Adams (Inghilterra 1988), Lev Psahis, Ulf Andersson, Bent Larsen, Lubomir Ftacnic, Maxim Sorokin, Ian Rogers, Julio Granda, Giovanni Vescovi, Michel Krasenkow, Hugo Spangenberg, Evgeny Vladimirov.

E' I° scacchiera della squadra italiana nella Olimpiade di Manila 1992 e nella **Mitropa Cup** 1993 a Bad Worishofen, Germania.

I° scacchiera e allenatore della squadra del club Ibercaja di Saragozza, Spagna 1991-1995. Raggiunge un Elo massimo di 2550 punti (miglior punteggio in America Latina e quarantesimo del mondo nel primo semestre del 1986).

Nella cornice del **Premio Konex** si classifica fra i migliori scacchisti argentini degli anni '80. E' rappresentante della Federazione Argentina al Congresso FIDE ad Elista (Russia) 1998. Diventa presidente della Zona 2.5 della FIDE (Argentina, Paraguay,

Uruguay, Cile) dal 1998 al 2002. E' direttore della *Escuela Municipal de Ajedrez* di La Plata.

Autore del libro *“A jugar ya!”*, corso in tre volumi per l' insegnamento del gioco degli scacchi ai bambini di scuola elementare (Edit. *“La casa del ajedrez”*, Madrid 2003). Vice campione italiano a squadre 2004. II° scacchiera per la squadra di Penne. Si piazza al 22° posto durante il Campionato Continentale 2003 a Buenos Aires (180 partecipanti da tutto il continente americano).

Rappresentante dell'Argentina e delle Americhe al Campionato Mondiale 2004 giocato a Tripoli (Libia). Ottiene tre patte e una sconfitta contro Ye Jiang Chuan, (22° del mondo e primo giocatore di Cina).

Campione italiano a squadre 2005. E' seconda scacchiera per la squadra di Penne.

CARLO D'AMORE (Maestro Internazionale)



Nasce a Roma il 30 gennaio 1964. Apprende il gioco degli scacchi a 8 anni insieme con il padre; prende contatti con il Maestro Alvisse Zichichi e inizia a frequentare ***l'Accademia Scacchistica Romana***.

Diventa Maestro nazionale all'età di quindici anni e partecipa come rappresentante italiano a diverse manifestazioni internazionali giovanili, tra le quali il campionato europeo Under 20 di ***Groningen*** (6° classificato). Il torneo giovanile di ***Oakham*** nel 1984 al quale partecipano i più forti giocatori Under 20 del mondo. Giunge 2° ex aequo. A ventitre anni ottiene il titolo di Maestro Internazionale.

Nella sua carriera scacchistica ha partecipato con buon esito a diversi tornei individuali. La prestazione migliore l'ha ottenuta vincendo nel 1998 con sette punti e mezzo su otto il torneo internazionale di Nizza, realizzando una performance di 2840.

Ha vinto diverse volte il titolo di campione italiano a gioco rapido a 5, 15, 20 e 30 minuti. In seguito ha conquistato in più d'una occasione il titolo di campione italiano a squadre giocando con la formazione del Banco di Roma e con l'***ARS (Associazione Romana Scacchi)***. Ha partecipato con la squadra italiana otto volte alle Olimpiadi, oltre a diversi campionati europei a squadre ed a varie edizioni della ***Mitropa Cup***.

Carlo D'Amore vive a Roma dove svolge la professione di psichiatra. Nell'ambito della sua esperienza professionale ha anche utilizzato gli scacchi come sistema riabilitativo in un Day Hospital psichiatrico all'Università degli Studi di Roma "***La Sapienza***". Il suo punteggio Elo Attuale è di 2474 punti (che coincide tra l'altro il suo massimo storico).

Tra i suoi hobby preferiti lo studio del pianoforte e la passione in genere per la musica.

FABIO BELLINI (Maestro Internazionale)



Nasce a Castellana (Va) il 17 ottobre 1969 e risiede a Busto Arsizio (Milano). Inizia a giocare a otto anni e comincia a frequentare assiduamente i circoli scacchistici di Busto Arsizio e di Legnano.

A nove anni partecipa al primo torneo (Lago d'Orta, 1979) e nel 1985 al suo primo magistrale, a Busto Arsizio.

Nel 1986 ottiene il titolo di Maestro. Vince ex-aequo il torneo di Imperia e viene invitato al campionato italiano assoluto.

Partecipa come rappresentante italiano a svariate competizioni Under 20 europee e mondiali.

Tra il 1990 ed il 1995 dirada la sua attività scacchistica per motivi di studio.

Nel 1996 riprende a giocare con una certa regolarità. Nel 1999 diventa Maestro Internazionale e campione italiano assoluto.

Negli anni successivi pur limitando l'attività per gli impegni lavorativi (è prima ricercatore ed ora professore associato di Matematica Finanziaria presso l'Università di Milano-Bicocca), si mantiene ai primissimi posti della graduatoria italiana.

ENNIO ARLANDI (*Maestro Internazionale*)



Nasce a Tortona (Al) il 21 gennaio 1996. Conquista la medaglia d'argento al Campionato Mondiale Under 16 nel 1981: unica medaglia mai conquistata nella storia da un italiano in un campionato del mondo ufficiale

Vince per ben due volte la medaglia d'oro per il miglior risultato individuale alle Olimpiadi scacchistiche.

Si piazza al terzo posto ex-aequo al Campionato Europeo Under 20 nel 1985, ottenendo in questo modo il migliore risultato giovanile nella storia degli scacchi italiani.

Ottiene dalla FIDE il titolo di Grande Maestro Internazionale “*under rating condition*”.

Totalizza il record storico di presenze nella squadra olimpica italiana: dieci volte (11 con le prossime di Torino 2006). E' stato campione italiano assoluto in ogni specialità: individuale, individuale semilampo, a squadre.

Ha svolto, tra le altre cose, opera di diffusione del gioco degli scacchi, collaborando da quasi trent'anni con le principali riviste tecniche italiane, essendo direttore editoriale di una di esse e redattore per sei anni della rubrica scacchistica settimanale su uno dei principali quotidiani italiani, svolgendo nel contempo una pluriennale attività didattica presso privati e istituzioni, quali il **Centro Sportivo Universitario**, in Italia e all'estero (ad esempio come allenatore ufficiale al campionato australiano juniores).

DANIEL CONTIN (Maestro Internazionale)



Nasce il 25 marzo 1962. Di nazionalità italo-argentina. Ha raggiunto il punteggio Elo di 2396 (1 aprile 2006).

Conquista la medaglia d'oro individuale nel Mondiale Under 20 a squadre, diventando inoltre vice campione mondiale (con l'Argentina) a Puerto Rico nel 1987.

Si colloca al terzo posto al Campionato Italiano Assoluto nel 1993. Nel 1994, a Mosca, veste i panni di Rappresentante Olimpico.

Diventa Campione Italiano Active Chess nel 1995. Campione Italiano Semilampo nel 2000. Vice campione Italiano assoluto nel 2003. Si riconferma vice campione Italiano assoluto nel 2004. Conquista il terzo posto al Campionato Italiano assoluto 2005.

Nel 2004 fa parte della Nazionale Italiana alla **Mitrop Cup** 2004 (Slovacchia). Nell'anno successivo partecipa con la squadra italiana al campionato Europeo a Squadre (Goteborg, 2005).

In campo didattico-scacchistico ricopre il ruolo d'allenatore nel Canton Ticino (Svizzera) dal 1997. E' allenatore in Lombardia dal 1995. Da 10 anni cura gli stage di perfezionamento che si tengono a Celerina (Svizzera).

Allenatore di Del Rio (Spagna) al Mondiale Under 20 (Medellin, Colombia) 1996. Allenatore delle Squadre Svizzere maschile e femminile (Europeo Under 18). (Balatonlelle, Ungheria 1999).

Allenatore di Drabke Lorenz (Campione Tedesco Under 20, 2003).

Allenatore di Costantini Roberto (Campione Italiano Under 20, 1999 –2001)

Allenatore di Ferrari Nicola (Campione Svizzero Under 16, 1998-1999).

Allenatore di Antognini Francesco (Campione Svizzero Under 14 1999, under 16 2000).

Allenatore della Nazionale Italiana dei Giovani nei seguenti eventi sportivi:

Propesa, (Spagna) - Mondiali 2001.

Castellon, (Spagna) - Europei 2002.

Urgrup (Turchia) - Europei 2004.

Belfort (Francia) - Mondiali 2005.

SQUADRA ITALIA 2

(Maschile)

Profili dei giocatori

NICCOLO' RONCHETTI (Maestro FIDE)
SABINO BRUNELLO (Maestro FIDE)
DANIELE VOCATURO (Maestro Internazionale)
DENIS ROMBALDONI (Maestro FIDE)
CHRISTIAN CACCO (Maestro FIDE)
DANIELE GENOCCHIO (Maestro FIDE)

NICCOLO' RONCHETTI (Maestro FIDE)



Nasce a Bologna il 10 gennaio 1989. Il suo “incontro ravvicinato” con il gioco degli scacchi risale all’età di circa 7 anni, quando dopo aver osservato attentamente i propri genitori che giocavano, si iscrive ad un corso scacchistico presso il circolo di Faenza.

Partecipa al suo primo torneo all’età di nove anni appena compiuti, giocando il **Memorial Palmiotto** nel 1998, entrando così in contatto con l’ambiente del **CierrebiClub** di Bologna, al quale è iscritto e che ha continuato a frequentare giocando tornei giovanili.

Nel 1998 partecipa al Campionato Italiano Under 10 classificandosi al quinto posto. L’anno successivo, partecipando allo stesso Campionato, lo vince.

Nello stesso anno è promosso Seconda Nazionale (2N) giungendo nel 2000 al secondo posto durante la finale del Campionato Italiano Under 12.

Nel 2001, dopo essere stato promosso Prima Nazionale (1N), vince il Campionato Italiano Under 12 e, in autunno, passa Candidato Maestro.

Nel 2002 si classifica al quarto posto durante il Campionato Italiano Under 14 e, nell’autunno successivo, diventa Maestro.

L’anno successivo, il 2003, conquista il titolo di Campione Italiano Under 14 e il **Primo Trofeo Giovani Maestri**, mentre nel 2004 giunge terzo al Campionato Italiano Under 16.

Sempre nel 2004, ottiene quello che forse è il miglior risultato della sua carriera: decimo posto al Campionato Europeo Under 18 a soli 15 anni, torneo che fra l'altro gli vale il titolo di Maestro FIDE. Poco dopo un altro importante risultato: Campione Italiano Under 18 partecipa così al Mondiale Under 18 dove realizza la sua prima storica norma di Maestro Internazionale.

Nel 2005 vince il Campionato Italiano Under 16 e Under 20, piazzandosi quarto al Campionato Italiano Assoluto.

SABINO BRUNELLO (Maestro FIDE)



Nasce a Brescia il 27 giugno 1989. Risiede a Rogno, in provincia di Bergamo. Nel 2002 giunge secondo durante il Campionato Italiano U20. Diventa Campione Italiano Under 18, partecipando in seguito al mondiale Under 16.

Nell'anno successivo, nel 2003, riceve il prestigioso premio **"G. Greco"** dalla FSI (Federazione Scacchistica Italiana). Partecipa al mondiale U18. Nel 2004 vince a Chiaravalle ottenendo una brillante performance oltre i 2600 punti Elo.

Partecipa inoltre al mondiale Under 16. Nel 2005 raggiunge la Norma di Maestro Internazionale (MI) a Verona (performance 2580 punti Elo circa).

Successivamente consegue una seconda norma di Maestro Internazionale alla **Mitropa Cup**, in Austria (2005).

Si piazza al sedicesimo posto durante il mondiale Under 16, diventando in seguito Campione Italiano con la squadra di Penne.

Nel 2006 consegue la terza norma di MI a Verona. In seguito è selezionato per la Squadra B maschile delle future Olimpiadi di Scacchi Torino 2006.

DANIELE VOCATURO (Maestro Internazionale)



Nasce a Roma il 16 dicembre 1989. Frequenta il terzo anno dell'Istituto Tecnico Telematico.

Inizia a giocare a scacchi all'età di 9 anni. Nel 1998 partecipa al suo primo torneo, il **Campionato Italiano UISP** nella categoria "pulcini" arrivando primo e l'anno successivo ottiene la promozione alla terza nazionale.

Partecipa a diversi Campionati Italiani Giovanili classificandosi nelle prime posizioni e ad un Campionato Europeo nel 2002, anno in cui raggiunge la categoria di CM. Nel 2005 raggiunge i 2300 punti Elo FIDE acquisendo la categoria di MF e nello stesso anno ottiene 3 norme da MI : la prima durante il **3° Torneo Chiuso Hotel Petra** (Roma), la seconda all'**Open di Arvier** (Valle d'Aosta) e la terza al **48° Torneo di Capodanno di Reggio Emilia**.

Nel Febbraio del 2006 partecipa al Torneo dell' Accademia Romana e raggiunge i 2400 punti ELO FIDE ottenendo così tutti i requisiti necessari per poter essere nominato Maestro Internazionale.

DENIS ROMBALDONI (Maestro FIDE)



Nasce a Pesaro il 14 Marzo 1989 da padre italiano (Andrea) e madre ungherese (Banki Horvath Brigitta). Ha due fratelli, Axel del '92, Brian del '93 e due sorelle, Sharon del '95 e Kira del 2005.

All'età di tre anni sa già muovere i pezzi grazie all'insegnamento del padre Andrea e della madre, ma dopo essere arrivato per l'ennesima volta a metà classifica nel campionato italiano giovanile, decide di smettere. A 10 anni, riprende a giocare con rinnovata determinazione. Così a dodici anni raggiunge un Elo di 1580 punti; a tredici anni suo padre incontra il Grande Maestro Igor Efimov. Inizia a seguire le sue lezioni e ottiene subito ottimi risultati, tanto che a 15 anni conquista la sua prima norma di Maestro Internazionale (MI), superando i 2300 punti di Elo FIDE.

Giunge secondo al campionato assoluto **UISP** del 2002 all'età di 13 anni. Conquista il primo posto al **Festival Internazionale di Montebelluna** nel 2003 davanti a due grandi Maestri, ottenendo in seguito anche due titoli italiani giovanili, nel 2002 (Campione Under 14) e nel 2004 (Campione Under 16). A questi importanti risultati s'aggiungono anche due titoli italiani giovanili a squadre Under 16 con il circolo di Pesaro nel 2004 e nel 2005.

Come esperienze internazionali partecipa a tutti i campionati mondiali giovanili dal 2001 al 2005, giocando due volte al torneo chiuso **First Saturday** a Budapest e una a quello chiuso di Balatonlelle, sempre in Ungheria. Infine, a Marzo 2006, ha incontrato alla scacchiera nove fortissimi avversari, tra cui il vincitore del famosissimo **Aeroflot**, il giocatore Sasikiran (2670 punti Elo fide) durante il primo torneo universitario di La Roche sur Yon.

Fuori dagli scacchi il suo hobby è il calcio che ha praticato per ben nove anni, venendo anche selezionato dal Fano dopo avergli segnato due goal, fino a quando ha deciso di smettere per dedicarsi più intensamente agli scacchi e alla scuola che ormai si è fatta veramente difficile. Frequenta il liceo classico. Tornando al calcio, tifa Juventus. Un'altra passione sportiva è il basket seguendo gli incontri della Scovolini al Bpa palas.

CHRISTIAN CACCO (*Maestro FIDE*)



Nasce a Camposampiero, in provincia di Padova il 25 settembre 1981.

Ha iniziato a giocare a scacchi in torneo dall'età di sette anni poiché lo preferiva al gioco del calcio: *“meglio essere più originale!”*, si disse. Un'altra scelta di vita poteva essere la fisica nucleare.

Dai nove agli undici anni smise di giocare, abbandonando il mondo delle “64 caselle”. I primi sintomi di dipendenza scacchistica si erano già evidenziati: urgeva un programma di disintossicazione! Quando si capì che era già un caso senza speranza, si decise che il

male minore era proseguire con la sua dipendenza.

All'età di tredici anni partecipò al suo primo campionato italiano giovanile piazzandosi al diciassettesimo posto in classifica. A quattordici giunse quarto e a quindici anni a Castelfusano (Roma) nel 1996 vinse il Campionato Italiano Under 16. L'anno successivo, nel 1997, si classificò 2-3° e nel Campionato Italiano U20 del 1998 a P.S. Giorgio raggiunse il 1-4° posto ex-aequo. Nello stesso, anno nel torneo di Padova, conseguì la prima norma di Maestro Internazionale (MI).

Altri risultati di rilievo in ambito scacchistico sono:

- **Campione Under 20 a squadre torneo Alpe Adria.**
- **Campione Regionale Veneto 2001.**
- **Partecipazione agli ultimi tre campionati italiani assoluti con miglior risultato il terzo posto in classifica nel 2003.**
- **Partecipazione alla Mitropa Cup del 2004 e al Campionato svizzero Under 20 nel 1997.**

DANIELE GENOCCHIO (Maestro FIDE)



Nasce a Brescia il 29 settembre 1981. Risiede vicino a Treviso.

Daniele Genocchio s'avvicina al gioco relativamente tardi, verso i dodici anni. Brucia velocemente le tappe diventando Campione Regionale giovanile nel 1994.

Nel 1995 si riconferma Campione regionale e partecipa al suo primo Campionato Nazionale giovanile, classificandosi 2-4 a 1/2 punto dal primo.

Nello stesso anno diventa 2a Categoria Nazionale. Nel 1995 partecipa al Campionato Italiano under 14 classificandosi 3°, imbattuto e a 1/2 punto dal primo. Nello stesso anno partecipa a molti tornei diventando 1a Categoria Nazionale e Candidato Maestro. nel 1997 diventa Campione Nazionale under 16 e vola agli Europei giovanili a Tallin in Estonia. nel 1998. Diventa Campione Nazionale under 20 e partecipa al suo 2° Europeo a Erevan in Armenia. Lo stesso anni diventa Maestro di scacchi della FSI.

Sempre nel 1998 è il più giovane giocatore della storia dello scacchismo italiano a partecipare al Campionato Italiano Assoluto, ottenendo una eccezionale prestazione con il 5° posto assoluto ad un soffio dalla norma di MI. Ottiene numerosi brillanti risultati che lo portano nel 2002 alla conquista del titolo di Maestro FIDE. Ha rappresentato l'Italia anche alla **Mitropa Cup** farà parte della squadra olimpica a Torino 2006.

Daniele si dedica anche all'insegnamento, che ha sempre curato con particolare attenzione e serietà. Tra gli altri ha seguito fino alla conquista del titolo nazionale Under 10 Alessandro Bonafede che oggi è uno dei giovani d'interesse nazionale.

SQUADRA ITALIA 3

(Maschile)

Profili dei giocatori

PIERLUIGI PISCOPO (Maestro Internazionale)

ROBERTO MOGRANZINI (Maestro FIDE)

ALBERTO PULITO (Candidato Maestro)

SPARTACO SARNO (Maestro Internazionale)

FABRIZIO MOLINA (Maestro FIDE)

FOLCO CASTALDO (Maestro FIDE)

PIERLUIGI PISCOPO (Maestro Internazionale)



E' nato a Galatina (Lecce) il 25 febbraio 1983. Risiede a Copertino (Lecce). Ha conseguito la maturità classica nel 2002. Attualmente frequenta l'ultimo anno del corso di laurea in Relazioni Internazionali e Diplomatiche presso l'Università degli Studi di Napoli "***L'Orientale***".

Apprende gli scacchi a undici anni. Si distingue più volte nei campionati provinciali e regionali, sia giovanili che assoluti. Nel 1996 partecipa alle ***IV° Olimpiadi degli Scacchi*** per ragazzi disputate in Montenegro. A 15 anni diviene Candidato Maestro (CM), inserendosi nel gruppo dei giovani di vertice a livello nazionale. Raggiunge anche la categoria di Campione Pugliese assoluto nel 1999 e nel 2000.

Maestro della FSI (Federazione Scacchistica Italiana) dal 2000, grazie ai buoni risultati alla ***Mitropa Cup*** giovanile 2002 a Saint Vincent e al torneo ad inviti ***Scaccomatto*** di Torino, dove infligge l'unica sconfitta al vincitore Grande Maestro (GM) Vladimir Georgiev. Nel 2003 ottiene il titolo di Maestro FIDE (MF)

Al prestigioso torneo del capodanno di Reggio Emilia 2003 consegue la sua prima norma di Maestro Internazionale, subito bissata cogliendo il terzo posto al Chiuso Hotel Petra di Roma nel 2004. Attualmente è in attesa che il congresso FIDE gli ratifichi il titolo di MI, in virtù delle successive norme ottenute ancora a Roma (marzo 2005) alla ***Mitropa Cup*** a squadre (Steinbrunn, maggio 2005), dove ha rappresentato i colori azzurri in seconda scacchiera, al ***Festival Internazionale di Porto San Giorgio*** (agosto 2005) e nuovamente a Reggio Emilia 2005, per un totale di sei norme a fronte delle tre richieste.

Ha disputato due finali del Campionato Italiano Assoluto, classificandosi 5°-6° in quella del 2004 a Montecatini e 6°-7° ex aequo in quella del 2005 a Cremona.

ROBERTO MOGRANZINI (Maestro FIDE)



E' nato a Carpi (Modena) il 6 gennaio del 1983. Si trasferisce a Perugia nel 1990. Impara a giocare a scacchi alle scuole elementari ed è subito amore prima vista. Questo "colpo di fulmine" lo porta subito a frequentare la Società Scacchi **"Augusta Perugia"** e a consacrare diverse ore della sua giornata al suo hobby preferito.

Da quel momento gli insegnanti Ettore Bertolini e Antonio Sanchirico, oggi rispettivamente presidente e vicepresidente della società, comprendono le potenzialità del giovane e lo incoraggiano fortemente a proseguire su questa strada. Non è mancato neanche il tifo del papà Aurelio, che, dilettante degli scacchi ha accettato di buon grado di seguire le sue imprese, accompagnandolo in giro per l'Italia.

Nella seconda metà degli anni Novanta diventa uno dei giovani più promettenti d'Italia in ambito scacchistico. Vince tutte le edizioni del Campionato Regionale e provinciale Under 16 dal 1993 al 1999, anno in cui diventa Candidato Maestro (CM) e si aggiudica il primo posto nel Campionato Italiano Under 16.

Dal 1998 al 2001 vince diversi tornei nel centro Italia e nel 2002. Ottiene il titolo di Maestro. Nel 2003 decide di affiancare l'attività didattica a quella agonistica e apre a Perugia la "**Scuola di Scacchi**" presso la società "**Scacchi Augusta Perugia**".

Il 2005 sarà un anno cruciale, che lo convincerà a intraprendere la strada del professionismo. Dopo essere passato Maestro Fide, farà parte per la prima volta della nazionale italiana al Campionato Europeo a squadre di Göteborg. Poco dopo arriveranno anche le due norme di Maestro Internazionale (la prima a Cannes, la seconda alle Canarie) e la tanto ambita e sognata convocazione alle Olimpiadi di Torino 2006.

ALBERTO PULITO (Candidato Maestro)



Nasce a Lecce il 14 luglio 1986. Frequenta il 1° anno d'Ingegneria Informatica al Politecnico. Inizia a giocare intorno ai 15 anni, ma il suo primo “incontro ravvicinato” con le “64 caselle” risale all'età di 4 anni, grazie all'aiuto di suo padre Carmelo.

Negli anni successivi partecipa al suo primo Campionato Italiano, giungendo 60°esimo, vincendo il premio destinato al giocatore più giovane.

Inizia ad allenarsi con giocatori quali Lampic Teo, Spartaco Sarno, Elena Sedina, Giulio Borgo.

Negli anni a seguire diventa Campione Italiano U10, per due volte U12 ed altrettante per gli U14. Partecipa alla **Mitropa Cup**, a Graz, in Austria, al **Mondiale** ed **Europeo** ad Halkidiki, in Grecia (in due anni differenti), all'**Europeo** in Grecia, Litohoro, al **Mondiale** a Cannes, Francia, e infine al **Mondiale** a Minorca, in Spagna.

SPARTACO SARNO (*Maestro Internazionale*)



E' nato a Genova il 27 dicembre 1964. Si trasferisce a Torino all'età di 3 anni, ed inizia a giocare nell'inverno del 1980 presso la **Società Scacchistica Torinese**.

Nel febbraio 1983 ottiene la promozione a Candidato Maestro. Nell'aprile del 1985 vince il **Festival Internazionale di Pinerolo** e a settembre ottiene il titolo di Maestro al torneo d'Imperia. In dicembre ottiene inoltre la qualificazione alla finale del Campionato Italiano giungendo 3° nella semifinale disputata a Milano dietro ai giocatori Toth e Belotti.

Nel gennaio del 1986 entra nella graduatoria FIDE con 2400 punti ed ottiene un ottimo 3° posto all'**Open Internazionale di Ginevra** davanti a giocatori del calibro di Miles e Lputjan. Tra l'86 e l'88 vince alcuni tornei internazionali (Torino '86, Pinerolo '87, Pescara '87, Orbassano '88) giocando per lo più in regione a causa del servizio civile. Nello stesso anno porta la **Società Scacchistica Torinese** alla vittoria nel campionato Italiano a squadre giocando in 1° scacchiera.

Nell'inverno del 1988 partecipa al **Campionato Europeo Active Chess** (30 minuti) ottenendo, unico italiano, la qualificazione alla Finale del Campionato Mondiale dove otterrà il 35° posto. Vince i tornei d'Imperia (1988) ed Asti (1989).

Ottiene la prima norma di Maestro Internazionale al fortissimo torneo internazionale di Roma vinto da Miles davanti ad Anand, Bareev e molti altri, pattando con l'ex campione del Mondo Vassily Smyslov, entrando nelle primissime posizioni della graduatoria nazionale che gli varranno la prima convocazione alle **Olimpiadi di Novi Sad** nel 1990.

Nel 1991 giunge secondo alla finale del Campionato Italiano dietro a Tatai e partecipa alla **Mitropa Cup** con la nazionale disputata a Leibnitz (Austria) dove la squadra azzurra italiana otterrà uno storico 3° posto, mentre l'anno successivo ottiene definitivamente il titolo di Maestro Internazionale vincendo un fortissimo torneo chiuso a Kragujevac (Jugoslavia) che terminerà imbattuto con 10,5 punti su 13 e ottenendo un 3° posto al festival Internazionale di Alba Adriatica. Nel 1993 partecipa con la nazionale al campionato europeo a squadre disputato a Debrecen (Ungheria) giocando in seconda scacchiera. Durante questi anni partecipa costantemente alle finali del campionato nazionale.

L'anno successivo vince i tornei internazionali di Torino e d'Imperia e partecipa alle Olimpiadi di Erevan con la nazionale italiana. Vincitore del campionato italiano **UISP** nel 1998, 1999 e 2000. In quegli anni inizia una stretta collaborazione con **l'Accademia Scacchistica Palermitana** sia come giocatore (portando la squadra del circolo dalla seconda divisione alla massima serie ed addirittura sempre sul podio nei cinque anni successivi) sia come istruttore. Difatti, durante tutta la sua carriera di giocatore affianca costantemente una attività didattica molto apprezzata in tutta Italia che ha permesso ad alcuni giovani d'ottenere grandi riconoscimenti (basta ricordare il caso di Veronica Deantoni, Candidato Maestro a 12 anni, seconda alla finale del Campionato Italiano Femminile) e che oggi sono considerati tra i più promettenti in ambito nazionale come Di Caro (MF), Mazzilli (MF), Bentivegna, Ferro, Napoli.

Tornato a Torino, nel 2003 vince finalmente il titolo assoluto ad Arvier, mentre l'anno successivo partecipa con la nazionale alle **Olimpiadi di Maiorca** (Spagna). Agli scacchi ha sempre affiancato un'appassionata attività musicale alla batteria che lo ha portato anche in tournée all'estero verso la metà degli anni '80. I suoi hobbies principali sono: la musica rock (tra i gruppi preferiti gli Smashing Pumpkins, Pearl Jam, Soundgarden e Led Zeppelin).

A questo s'affianca una conoscenza praticamente enciclopedica di tutto ciò che riguarda la letteratura di fantascienza, grande lettore di fumetti, appassionato di videogiochi strategici, nonché grande giocatore di **jamb** (gioco di dadi).

FABRIZIO MOLINA (Maestro FIDE)



Nasce a Parigi l'8 Marzo 1965. Risiede a Pieve di Cento (Bologna).

I nonni materni erano russi e conoscevano bene Mark Taimanov, Grande Maestro ed ottimo pianista, il quale l'omaggiò anni addietro con una bella dedica: *'Caro Fabrizio, il mio professore di piano diceva "ama la musica e lei ti ricambierà". Credo che lo stesso si possa applicare agli scacchi'*.

Ha vissuto, studiato e lavorato a Torino, Milano e Ginevra prima di trasferirsi, qualche anno fa, a Bologna, dove lavora come Dirigente di un gruppo internazionale che produce software per Sistemi Bancari.

Ha imparato a giocare a scacchi a 7 anni. A 10 anni sostiene il suo primo torneo presso la ***Società Scacchistica Torinese*** (SST). Non è stata certo una carriera fulminea la sua in ambito scacchistico, ma al contrario una lenta crescita verso il titolo di Maestro (1988) e Maestro FIDE (1999). E' stato due volte Campione Italiano UISP (1990 e 2005).

Negli ultimi anni il lavoro gli ha lasciato pochissimo tempo per altre attività, ma rimane integra la passione per la pratica di calcio e sci.

La musica riveste un ruolo molto importante nella sua vita: in particolare ha una buona collezione sia di musica inglese anni 70 (Pink Floyd, Genesis, Yes, ELP e così

via)) che di Jazz , dai grandi classici (Coltrane, Davis) ai pianisti' più recenti (Chick Corea, Herbie Hancock, Michel Petrucciani, Keith Jarrett, Brad Mehldau, Esbjorn Svensson) sino alle recenti contaminazioni elettroniche. Della musica italiana apprezza in particolare Paolo Conte.

FOLCO CASTALDO (Maestro FIDE)



Nasce ad Ivrea (Torino) il 14 novembre 1981. Risiede a Bollengo (Torino). Ha iniziato a giocare a scacchi a scuola, in prima elementare. E' nato, scacchisticamente parlando, con uno dei corsi che, da ormai più di vent'anni, la ***Società Scacchistica Eporediese*** d'Ivrea tiene nelle scuole del circondario.

I suoi primi maestri sono stati Mario Tradardi e Alessandro Caresana al circolo d'Ivrea. Le fasi di maggiore crescita le ha ottenute grazie al prezioso aiuto dei Maestri Internazionali Sahbaz Nurkic e Giulio Borgo ai quali deve un doveroso e caloroso ringraziamento.

Tra le letture scacchistiche che l'hanno maggiormente colpito emergono i libri di Dvorestkij, ***La Strategia nel finale*** di Shereshevskij (guarda caso un collaboratore di Dvorestkij) e la monografia su Rubinstein di Razuvaev e Murakhveri.

Ho compiuto tutta la gavetta dei tornei conseguendo tutte le categorie, letteralmente una ad una, da NC (Non Classificato) a Maestro FIDE. Tra i suoi migliori risultati s'annoverano l'essere stato il più giovane Maestro d'Italia nel 1997, aver conseguito il titolo di Campione U20 nel 2000 e la prima norma di MI a Bratto 2003, dove incidentalmente fu anche il primo degli italiani.

Ultimo, ma non per questo meno importante, ha conseguito il quarto posto nella finale del CIS serie ***Master 2006*** con la gloriosa e tutta artigianale squadra d'Ivrea. Gli manca un esame e la tesi per terminare gli studi in Giurisprudenza presso la Facoltà di Torino.

Ama molto leggere, soprattutto romanzi gialli ed il suo colore preferito è, neanche a farlo apposta, il giallo. E' appassionato di storia e lo intrigano i misteri legati al nostro passato: ce ne sono parecchi da svelare o semplicemente da raccontare, come fanno Lucarelli e la Gabbanelli.

Oltre alla letteratura ama molto anche il cinema. Tra i molti film che adora, spicca l'intramontabile ***"C'era una volta in America"*** di Sergio Leone. Il suo attore preferito è Sean Connery, mentre sul fronte femminile l'attrice preferita è Angela Lansbury. Non ha gusti musicali precisi: ascolta un po' tutto quello che passano in radio, anche se in particolar modo apprezza molto la musica classica e i mitici ***Beatles***.

L'artista preferito è senza dubbio Michelangelo. In ambito gastronomico tra i piatti preferiti ci sono i primi e i dolci. Altro interesse sono i viaggi. Gli scacchi, sotto questo punto di vista, lo hanno aiutato nel soddisfare questa passione.

SQUADRA ITALIA 1 (Femminile)

Profili delle giocatrici

ELENA SEDINA (Grande Maestro Femminile)

OLGA ZIMINA (Grande Maestro Femminile)

ELEONORA AMBROSI (Maestro Femminile FIDE)

MARIA VINCENZA SANTURBANO (Candidato Maestro)

ELENA SEDINA (Grande Maestro Femminile)



E' nata il 1 giugno 1968 a Kiev (Ucraina). Vive a Como.

Inizia a studiare scacchi a sette anni, diventando campionessa femminile della sua città natale a undici anni.

E' campionessa dell'**Unione Sovietica Under 18** a sedici e **Campionessa Ucraina** femminile a diciannove, riconfermando poi quest'ultimo titolo due anni più tardi. Nel 1991 è Maestro Internazionale Femminile e nel 1996 ottiene il titolo di Grande Maestro Femminile.

Dal 1998 è anche Maestro Internazionale Assoluto (maschile). Vince la medaglia d'oro di scacchiera alle Olimpiadi di Mosca nel 1994 e la medaglia di bronzo a quelle di Yerevan nel 1996.

Parallelamente agli scacchi ha costantemente affiancato un'attività di studio che l'ha portata a laurearsi in Economia Politica nel 1990, conseguendo un dottorato di ricerca sull'allenamento negli scacchi presso **l'Istituto di Cultura Fisica** a Kiev, nel 1994.

Dal 1995 risiede in Italia dove svolge un'intensa attività agonistica. Dal 2001 è tesserata per la Federazione Scacchistica Italiana (FSI). Rappresenta l'Italia in numerose manifestazioni individuali e a squadre incluse le fasi finali del **Campionato del Mondo femminile** individuale a Mosca nel 2001 e ad Elista nel 2004 nonché **le Olimpiadi di Calvià** 2004.

Tra i suoi successi più prestigiosi ricordiamo la vittoria all'**Open di San Martino di Castrozza** (2001), la vittoria ex-aequo all'**Open di Genova** (2004). A gennaio del 2005 vince **l'Australian Open** stabilendo un record: è la prima donna a conquistare il titolo dell'**Australian Open Chess Champion**. Nell'aprile 2006, durante il **Campionato Europeo** tenutosi a Kusadasi (Turchia) si qualifica all'undicesimo posto e ottiene la qualificazione al Campionato del mondo individuale femminile.

E' membro (recentemente rieletto) dell'**ACP Board**, Comitato dell'**Association of Chess Professionals**, associazione internazionale costituita nel 2003 per proteggere i diritti degli scacchisti di professione.

OLGA ZIMINA (*Grande Maestro Femminile*)



Nasce a Vladimir (Russia) il 14 maggio 1982. Vive a Modena.
Nel 1992, 1997 e 1998 è **Campionessa di Russia** per le categoria Under 10, Under 18 e Under 16.

Nel 1992 e nell'anno 2000 diventa vice campionessa del mondo Under 10 e Under 20.

Nel 1999 vince il **Torneo Internazionale** di Admiralteysky (San Pietroburgo).

Nel 2001 è **Campionessa di Russia Assoluta**. Nello stesso anno partecipa al Match amichevole Russia-Cina schierata con la squadra olimpica russa

Nel 2001 e 2003 conquista il titolo di **Campionessa di Russia** con la squadra Leningrad (San Pietroburgo) disputata tra i vari circoli russi.

Nell'anno 2002 guadagna una Medaglia d'argento nella **Coppa d'Europa** tra i circoli con Ladya (Kazan).

Sempre nello stesso anno è insignita della Medaglia di bronzo durante la **Coppa di Russia** (Kopeisk, Russia)

Nel 2004 disputa il Match amichevole Russia-Cina giocando con la squadra olimpica russa (fase di ritorno).

Nello stesso anno si colloca al tredicesimo posto in classifica durante il **Campionato Europeo Individuale** (Drezden). In questo periodo è in trentesima posizione nella rating-list mondiale.

E' vincitrice di numerosi tornei internazionali e da anni attestata nei primi posti delle competizioni europee e mondiali. A questo background s'aggiungono diversi studi effettuati insieme con altri Grandi Maestri.

Nel periodo 1999-2004 compie importanti studi presso l'Università Pedagogica di Vladimir (Russia), facoltà di Psicologia, laureandosi con Lode.

ELEONORA AMBROSI (Maestro Femminile FIDE)



Nata a Verona i 29 gennaio 1988. Per le Olimpiadi di Torino 2006 Eleonora Ambrosi, 18 anni compiuti il 29 gennaio di quest'anno, si presenta con un *curriculum* da veterana. Due Olimpiadi alle spalle (Bled – Slovenia, 2002 e Calvià – Spagna 2004), cinque mondiali giovanili (Under 10 nel '98 - Oropesa, Spagna, Under 12 nel '99, sempre ad Oropesa, Spagna, Under 14 nel 2000, stessa località spagnola, Under 18 nel 2003 e 2004 in Grecia).

Nel 2001, a tredici anni, esordisce con la massima maglia azzurra a **Leòn** (Spagna), nella squadra nazionale femminile che disputa i Campionati europei, risultando la più giovane partecipante al torneo e la più giovane atleta mai schierata da una rappresentativa italiana in una competizione internazionale.

E' quattro volte campionessa italiana nelle fasce giovanili (Under 10, 12, 14), dopo tre secondi posti consecutivi nel **Campionato Italiano Femminile** assoluto.

Nell'estate 2005, a Bratto della Presolana (BG), conquista il titolo con il quale si appresta a rappresentare l'Italia alle Olimpiadi.

Ha partecipato e partecipa sia come giocatrice (campionessa italiana a squadre con la **Scuola Elementare Antonio Provolo** nel '98) sia come *trainer* a numerose edizioni dei campionati studenteschi.

Atleta seria, volenterosa, preparata, impegnata in più di un'occasione a dover sostituire le prime scacchiere femminili in competizioni ad alto livello, si è sempre battuta onorevolmente ottenendo da parte delle sue colleghe, italiane ed estere, spesso molto più anziane, rispetto e stima.

Eleonora frequenta a Verona il Liceo Linguistico Europeo e l'anno prossimo farà l'Università, verosimilmente "Economia e *management* delle imprese di servizi". Da tre anni, per passione, studia la lingua russa. Ha partecipato a numerose trasmissioni televisive nei canali di Stato e privati e compare periodicamente sulla stampa locale e nazionale. Tra i suoi sogni ambisce a presentare un programma televisivo dedicato agli scacchi e spera, data la sua dimestichezza con le lingue, di poter trovare spazio in questo ambito alle prossime Olimpiadi.

Lecture preferite: testi filosofici e di economia con particolare riferimento al mondo del *fashion business*. Film e TV: grande divoratrice di anteprime e DVD predilige le proiezioni "*strappalacrime*" (ultimi preferiti: "Cinderella Man" e "Era mio padre"). Attori/Attrici: Nicole Kidman, Tom Hanks. Sport preferito (dopo gli scacchi naturalmente...), il calcio, tifa Chievo. Lo scacchista del passato preferito: Botvinnik. Del presente: gli azèri Radjabov, Mamedjarov e Jakovenko (Dmitri). In campo musicale predilige Jennifer Lopez e *chill music* in genere. Amici del cuore, fra gli scacchisti italiani, Niccolò Ronchetti e Laura Costantini.

Colore preferito da indossare: azzurro, numero portafortuna 8, giorno della settimana: il sabato...ovviamente!

Con Eleonora Ambrosi si è aperta per lo scacchismo femminile una nuova fase che ha visto la progressiva sostituzione delle campionesse del passato con la *nouvelle vague* dalla quale la Federazione Scacchistica Italiana si attende grandi cose.

MARIA VINCENZA SANTURBANO (*Candidato Maestro*)



Nasce a Chieti il 2 aprile 1968. Ha imparato a giocare a scacchi con suo padre (anch'egli impegnato nell'apprendimento dei primi rudimenti del "bel giuoco") all'età di circa otto anni. Immergendosi nello studio di vari libri, tra i quali quelli storici scritti dal Mariotti e da Porreca, ha iniziato a muovere i suoi primi passi nel mondo delle "64 caselle".

Sempre in ambito familiare anche i suoi fratelli sanno tutti giocare a scacchi. Ha iniziato a giocare i suoi primi e veri tornei in ambito scolastico, al ginnasio, dopodiché è subentrata una pausa.

La vera svolta è giunta quando, verso i vent'anni, ha scoperto l'esistenza di un circolo scacchistico a Chieti, città nella quale attualmente risiede. Da allora non ha mai smesso di "combattere" alla scacchiera. Il suo primo torneo è stato un open che si teneva a Città S. Angelo.

Altri hobby oltre il bridge, che è quello del momento, non ne esistono.

In passato ha giocato a pallavolo praticando in seguito sia la corsa sportiva che il salto in alto. Ama moltissimo fare puzzle e tutt'ora è un'accanita lettrice.

SQUADRA ITALIA 2 (Femminile)

Profili delle giocatrici

MARIA TERESA ARNETTA (Candidato Maestro)

VERONIKA GOI (1N – Prima Nazionale)

MARIANNA CHIERICI (1N – Prima Nazionale)

MARINA BRUNELLO (1N – Prima Nazionale)

MARIA TERESA ARNETTA (Candidato Maestro)



Nasce a Palermo il 4 giugno 1979. Insegnante di scacchi è Vicepresidente dell'**Accademia Scacchistica Palermitana**.

Ha imparato a giocare all'età d'undici anni. Il suo primo vero “maestro” è stato il fratello Piero, di due anni maggiore, il quale a sua volta imparando a giocare alle scuole medie le ha insegnato le nozioni basilari nonché le regole fondamentali del gioco.

Ha esordito nella fase Provinciale di Palermo nella categoria Pulcini 1990, due settimane dopo aver imparato a muovere i pezzi, vincendo inaspettatamente e arrivando davanti ai giocatori maschi a suon di “Scacco Matto del Barbiere”. Da lì è approdata alla fase Regionale, ottenendo ancora il primo posto sia nella graduatoria maschile che femminile Pulcini.

Partecipa al torneo Nazionale di Biella, il primo della sua carriera scacchistica, dove ottiene un buon risultato vincendo la Coppa per la partita più bella. Dal 1990 è un susseguirsi di tornei giovanili provinciali e regionali. Arrivano anche i primi podi na-

zionali nel 1991: terza Under 14, nel 1992 a Perugia e nel 1993 a Rimini giunge seconda sempre negli Under 14.

Nel frattempo la passione per gli scacchi aumenta ed il suo gioco inizia a maturare grazie anche alle lezioni seguite presso l'**Accademia Scacchistica Palermitana** e ai corsi di Merendino, D'Eredità e Lupo. Nel 1993 riceve la prima convocazione ad un torneo Internazionale, il **Campionato Europeo** in Ungheria.

Quello che era prima solo un sogno diventa realtà: titoli italiani femminili Under 16 a Rimini nel 1994 e ad Imperia nel 1995. Nel 1996 ottiene il titolo italiano femminile Under 19 a Cerro di Laveno. Nel frattempo partecipa ad un Europeo nel 1995 e ad un Mondiale nel 1996. I risultati non vengono mai meno nelle competizioni importanti: raggiunge quasi sempre il 50% dei punti ed anche di più.

A Porto San Giorgio nel 1999 agguanta il secondo posto nel **CIF** (Campionato Italiano Femminile) e nel 2000 lo spareggio Sonnenborg-Berger la colloca prima seconda ex-aequo con la Fittante. Giunge anche la prima convocazione alle **Olimpiadi d'Istanbul**. Per lei è una fra le più belle esperienze umane e scacchistiche della sua vita. Realizza un clamoroso 8/11 come riserva, sfiorando anche la possibilità d'ottenere una medaglia.

La seconda Olimpiade arriva nel 2002 a Bled: qui non riesce ad andare oltre i tre punti alternandosi tra seconda e terza scacchiera. La prestazione sottotono sarà ben presto dimenticata con l'arrivo dopo sette mesi di sua figlia Federica, l'amore della sua vita. Poi un periodo di quasi due anni di riposo voluto e "forzato" per gestire la sua famiglia, terminare gli studi universitari con la laurea in traduzione e lavorare a ritmi talvolta frenetici nelle scuole come insegnante di scacchi in varie classi elementari medie e superiori.

Si dedica in questo periodo all'aspetto organizzativo, promuovendo gli scacchi in varie manifestazioni, diffondendo in questo modo la passione per il gioco tra i suoi allievi. Nel 2005 ritorna con decisione alle competizioni agonistiche spinta da tante persone a lei care e da sua figlia Federica che a quasi tre anni ogni volta che andava a giocare in un torneo s'aspettava la conquista d'una coppa.

Ottiene un bel terzo posto al **CIF** di Bratto, risollevandosi il morale, poiché aveva iniziato a pensare d'essere ormai "vecchia" per gli scacchi vista tutta la concorrenza dei "baby talenti". Gioca in qualche Festival in Sicilia, si iscrive al **CIS** con la Squadra del Palermo in A2, continuando l'insegnamento nelle scuole, rispolverando qualche vecchio testo di scacchi coadiuvata dal presenza del computer: sono cambiati i tempi in cui la preparazione era frutto dello studio di mesi e mesi di teoria ed aperture e montagne di libri ed appunti. Oggi con un click ci si prepara in poche ore ad affrontare l'avversario. Dopo Bratto, si trasferisce nuovamente a Palermo, ricevendo l'invito per lo stage con il GM Cebalo, insieme ad altre amiche scacchiste. E' un'importante esperienza soprattutto dal punto di vista didattico. Si prepara per il torneo Preolimpico di Frascati 2006. Con il gruppo degli altri ragazzi siciliani convocati

per il maschile si riunisce per qualche breve ma intenso momento di preparazione presso l'***Accademia Scacchistica Palermitana***. Poi arriva il torneo, il buon gioco: vengono fuori partite interessanti contro le altrettanto brave e preparate avversarie.

Oltre agli scacchi ha altri interessi: i viaggi, gli amici, (si può dire quasi tutti scacchisti) la musica ed il ballo, il cinema (genere fantasy) ed in genere l'amore per la vita. Ama la sua terra, il sole, il calore della gente, il mare e tutto ciò che è vitale. E' fiera d'essere siciliana (neanche a farlo apposta c'è il riferimento ad un'apertura, quasi come se nel suo DNA ci fossero i geni degli scacchi).

VERONIKA GOI (1N – Prima Nazionale)



E' nata il 30 dicembre 1980 a Venezia. Ha iniziato a giocare le prime partite a cinque anni con il nonno, buon dilettante. Fin da subito il gioco l'ha incuriosita ed appassionata evocando nella sua mente di bambina feroci scontri e battaglie mortali tra cavalieri, cavalieri, re e regine.

Più il tempo passava e più si sentiva attratta dal "bel giuoco".

Ad affinare la sua grande passione scacchistica arrivò un corso in terza elementare che fu l'inizio di una continua attività che l'ha portata a partecipare, accompagnata da sua madre, a tutti i tornei giovanili della nella sua regione.

Nel 1996 partecipa al **Campionato Femminile Assoluto** a Mantova.

L'anno successivo, il 1997, vince il **Campionato Femminile Assoluto** a Porto S. Giorgio. Partecipa anche ai campionati europei a squadre di Pola, esperienza che per lei è stata indimenticabile sia dal punto di vista umano che scacchistico.

Un'altra grande esperienza è stata la partecipazione alle **Olimpiadi di Elista** (Mongolia) come seconda scacchiera della squadra italiana femminile.

Nel 2000 vince il campionato italiano femminile Under 20 a Paderno del Grappa, garantendosi così la possibilità di partecipare ai campionati europei Under 20 ad Avila in Spagna.

Oltre agli scacchi ed al lavoro (è impiegata amministrativa), dedica le sue giornate a numerosi interessi: la lettura, la musica (suona la chitarra classica e il pianoforte), lo sport (ha provato un po' di tutto) e non ultimo, il suo circolo di scacchi.

Da sempre fa parte del circolo “*Capablanca*” di Mestre il cui presidente ing. Carlo Ragazzini l’ha seguita sempre con affetto.

MARIANNA CHIERICI (1N – Prima Nazionale)



E' nata a Reggio Emilia il 24 aprile 1990. Vive a Bagnolo in Piano (RE) con i genitori e la sorella minore, frequenta la V° Ginnasio presso il liceo classico "Ariosto" di Reggio Emilia.

Marianna è un vero "prodigio". A venti mesi già conosce i numeri fino al 50, le lettere dell'alfabeto e tutte le capitali d'Europa. Non ha ancora tre anni, quando comincia a leggere correttamente. Rovista spesso tra i tanti libri di casa e tra questi sembra prediligere cinque libri di scacchi dei genitori, di cui non ricorda nemmeno il titolo. In prima elementare partecipa a un corso di scacchi per bambini.

Dal 1998 è presente a tutte le finali dei **Campionati Italiani Giovanili** e dall'anno dopo è sempre tra le prime.

Campionessa italiana giovanile Under 10 nel 2000, Under 12 nel 2002, manca per un soffio il titolo Under 16 nel 2005, ma si rifà subito vincendo poco dopo il titolo Under 18 che ora detiene.

Ha al suo attivo la partecipazione a quattro **Campionati Europei Giovanili** e due **Campionati Mondiali Giovanili** (l'ultimo in ordine di tempo, Under 20 ad Istanbul nel novembre 2005). Ha da poco conquistato il titolo di **Campionessa Italiana Semi-lampo**.

Ed ora il suo sogno s'avvera: la qualificazione olimpica e la possibilità di giocare nella squadra B femminile alle prossime Olimpiadi di Torino 2006.

Come tutti i giovani ama la musica, in particolare il pop e il rock. E' una divoratrice di libri di ogni genere. E' una tifosa sfegatata della Juventus e sogna che Del Piero venga a salutarla alle Olimpiadi. Sa tutto di Harry Potter (ne ha perfino la versione di un libro in latino) e non perde una puntata dei Simpsons. Ama giocare a carte ed è una discreta giocatrice di bridge. Per il suo futuro vede una laurea in Fisica o in Astronomia. O entrambe.

Marianna Chierici è famosa tra i suoi coetanei. In tanti ricordano le sue partecipazioni a **Genius** in TV, il gioco a quiz per ragazzi di Mike Bongiorno, dove ha vinto qualche puntata pomeridiana e un viaggio alla NASA a Cape Canaveral nella prima puntata serale.



MARINA BRUNELLO (1N – Prima Nazionale)

E' nata a Lovere il 16 giugno 1994. Risiede a Rogno, in provincia di Bergamo. Nel 2003 giunge seconda al **Campionato Italiano** Under 10. Partecipa in seguito all'europeo U10.

Nel 2004 si laurea **Campionessa Italiana** Under 10, partecipando successivamente all'importante mondiale U10.

L'anno successivo diventa Campionessa Italiana U12 mentre al Torneo Internazionale di Pola ottiene una tranche definitiva FIDE oltre i 2000 punti Elo.

Nel 2006 si qualifica durante il **Torneo Preolimpico** di Frascati per la Squadra B Femminile destinata a gareggiare alle Olimpiadi di Scacchi Torino 2006.

Federazione
Scacchistica
Italiana 

